



# **CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Decreto n. 3*

OGGETTO: Conferimento incarico di Direttore di Direzione al dirigente a tempo indeterminato D.ssa Rosella Legnazzi

## **IL SINDACO**

**VISTO** il decreto lgs.vo n.267/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali che, all'art. 50, comma 10 affida al Sindaco la competenza ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli artt. 109 e 110 dello stesso decreto, nonché dallo Statuto e dai regolamenti vigenti presso l'Amministrazione;

**VISTO** altresì l'art. 109, comma 1, del sopra richiamato Decreto, che testualmente recita: “Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 50, comma 10, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco (...)”;

**PRESO ATTO** che la suddetta disciplina viene ripresa dallo Statuto C/le dell'Ente, approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 7/2/2012, e precisamente all'art. 41, che stabilisce:

al comma 3 ...” gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato, nel limite della durata del mandato amministrativo in corso, fermo restando una proroga di novanta giorni successivi all'insediamento della nuova Amministrazione e fatta salva la possibilità del Sindaco di procedere con i nuovi incarichi prima di tale termine, con provvedimento motivato e secondo i limiti e le

modalità fissate dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi.....”;

e al comma 4:...”l’attribuzione dell’incarico avviene a seguito di un’assunzione a tempo indeterminato nei modi di legge.....”; tale attribuzione può prescindere da una precedente assegnazione delle funzioni di direzione, effettuata a seguito di concorso.

**CONSIDERATO**, altresì, il disposto dall’art. 22, comma 1, del C.C.N.L. 10.04.1996, come modificato dall’art. 13 del CCNL del 23.12.1999, sostituito dall’art. 10 del CCNL 22.02.2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale dipendente dalle amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto negoziale “Regioni - Autonomie locali”, che testualmente recita: “Gli enti attribuiscono ad ogni dirigente uno degli incarichi istituiti secondo la disciplina dell’ordinamento vigente, fatto salvo il caso previsto dall’art. 23 bis, comma 1, lett.c)” ;

**DATO ATTO** che l’art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001, sostituito dall’art. 40, comma 1 del decreto lgs.vo n.150/2009 prescrive:

al comma 1, “1. Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell’Amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, (...). Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l’art. 2103 del codice civile.” ;

al comma 2:... omissis.....”.con il provvedimento di conferimento dell’incarico.....sono individuati l’oggetto dell’incarico.....nonché la durata dell’incarico che deve essere correlata agli obiettivi prefissati e che comunque non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque.....”;

**PRESO ATTO** inoltre che:

- a seguito della pronuncia della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte n.279 del 28/11/2011 in merito alla situazione finanziaria del Comune di Alessandria, con particolare riferimento al Bilancio di previsione 2011 ed al Rendiconto 2010, l’Ente è stato sottoposto a procedimento di controllo attivato ai sensi dell’art. 1, comma 166 e seg. della Legge 23/12/2005 n.266 e proseguito ai sensi dell’art.6, comma 2 del Decreto Lgs. 06/09/2011 n.149;

*Decreto Sindacale del 01/02/2016 N. 3*                      2

- con deliberazione n.61 del 12/7/2012 il Consiglio C/le dichiarava obbligatoriamente lo stato di dissesto ai sensi dell'art. 246 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i. TUEL;
- con la dichiarazione di dissesto finanziario ha avuto inizio presso l'Ente la procedura espressamente prevista ai sensi dell'art. 248 e seg. del TUEL per il risanamento e l'adozione obbligatoria dei provvedimenti conseguenti ;

**PRESO ATTO** che, successivamente, veniva avviato un percorso di risanamento finanziario dell'Ente con l'approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014 (con deliberazioni del Consiglio c/le n.35 del 14/3/2014) nonché con l'approvazione del Bilancio di previsione 2013 ed il Bilancio pluriennale 2013/2015 (con deliberazione n.36 del 14/3/2014) ed infine con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 ( con deliberazione del Consiglio C/le n.121 del 29/9/2014);

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n 31 del 28/01/2014 con la quale l'Amministrazione in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge n.190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. – ha adottato le misure in materia di prevenzione della corruzione, propedeutiche all'adozione del Piano Anticorruzione della predetta legge e atte ad individuare:

- a) le attività in cui è più elevato il rischio;
- b) modalità concertate di rotazione periodica dei dipendenti all'interno delle strutture maggiormente a rischio di corruzione;
- c) rispetto delle misure anticorruzione adottate dall'Ente attraverso lo sviluppo di un sistema di controlli interni (controllo strategico sul programma di mandato, controllo di gestione, controllo sulla legittimità degli atti e controllo della qualità dei servizi e della performance organizzativa);
- d) segnalazione e attivazione del meccanismo di rotazione tempestiva nei confronti dei soggetti per i quali sono stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n.1 del 13/01/2016 con la quale, sulla base della predetta deliberazione e dei contenuti del Piano Comunale di prevenzione della corruzione 2013-2016 in vigore ed in particolare in applicazione

dei principi indicati alla lett. d) sopra riportata, l'Amministrazione ha inteso procedere ad una riaggregazione delle macro-funzioni istituzionali e delle funzioni gestionali con particolare rilievo agli ambiti tecnici, con la conseguente ridefinizione delle n. 3 Direzioni tecniche e la rotazione degli incarichi dirigenziali sulle figure tecniche di riferimento e del relativo personale;

**VISTA** la disciplina sugli incarichi dirigenziali contenuta nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con le sopra citate deliberazioni, indicata nel seguente dettaglio:

- art. 4, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che recita:

“Le Direzioni sono le strutture operative di riferimento per:

la gestione di sistemi autonomi di funzioni, sia di carattere interno all'Ente, sia rivolte all'utenza esterna;

l'elaborazione e la gestione dei piani operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi di governo;

la verifica e la valutazione;

la gestione dei budget economici;

l'attuazione dei sistemi di controllo di gestione.”

- art. 23, comma 1, secondo cui....”.

“La responsabilità di Direzione viene assegnata dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale, ad uno dei dirigenti del Comune di Alessandria ovvero ad un dirigente assunto con contratto a tempo determinato.”

- art. 28 – revoca degli incarichi dirigenziali;

**VISTI** altresì i commi 4 e 5 dell'art. 10 del Contratto collettivo decentrato integrativo dell'Area della Dirigenza, secondo i quali rispettivamente....

“.....omissis

- la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza può avvenire solo per motivate ragioni organizzative e produttive o per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione.....”

- ....non costituiscono revoca dell'incarico i provvedimenti di natura generale o specifici che derivino da atti riorganizzativi che si rivolgono alla generalità dei dirigenti.....Non costituisce revoca di incarico dirigenziale la sua anticipata cessazione e l'assegnazione contestuale del dirigente ad altro incarico.....”

**RITENUTO** necessario, in conseguenza del quadro normativo e contrattuale sopra rappresentato, provvedere al conferimento, a ciascun Dirigente a tempo

indeterminato in servizio presso l'Ente, di apposito incarico dirigenziale, in relazione alle posizioni individuate nell'assetto strutturale di cui alla citata deliberazione n.1/2016;

**PRESO** atto che in particolare, con la macrostruttura di cui alla deliberazione n. 1/2016, sono state accorpate le funzioni istituzionali e le funzioni gestionali della Direzione Affari Generali e della Direzione Servizi alla persona, politiche educative, culturali e del tempo libero in un'unica direzione che viene ridenominata Affari Generali, Politiche educative, culturali e sociali;

**VALUTATO** pertanto che, in relazione alle esigenze gestionali e funzionali di questo Ente, per le motivazioni sopra indicate e per il perseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, si rende necessario procedere al conferimento di apposito incarico di **direttore della Direzione Affari Generali Politiche Educative, Culturali e sociali** a decorrere **dal 01/02/2016 per tre anni**;

**RITENUTO** che, in ordine all'incarico dirigenziale di cui sopra, risulta adeguato all'attribuzione ed all'assolvimento dello stesso, il Dirigente assunto a tempo indeterminato da questa Amministrazione Comunale **D.ssa Rosella Legnazzi**, in considerazione del *curriculum* culturale e professionale, delle attitudini all'assunzione dell'incarico, della professionalità già acquisita anche in precedenti posizioni di lavoro e con riferimento agli atti in possesso di questa Amministrazione per quanto attiene i risultati della valutazione annuale, nonché delle diverse programmazioni dell'Ente e del principio di rotazione previsto dalla recente normativa anticorruzione;

**PRESO ATTO** inoltre che:

- con proprio provvedimento n. 11 del 28/01/2015, la Giunta c/le ha approvato la metodologia di valutazione delle posizioni dirigenziali e stabilito il valore delle fasce di retribuzione;
- sulla base della metodologia di valutazione delle posizioni dirigenziali in vigore, il Nucleo di valutazione, nella seduta del 30 gennaio 2016 ha provveduto alla pesatura delle singole Direzioni, così come definite nella deliberazione di G. C. n.1 del 13/01/2016;

**VISTO** il decreto del Sindaco n. 2 sottoscritto in data 01/02/2016, con il quale definisce la graduazione delle posizioni dirigenziali delle Direzioni nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, accogliendo la proposta del Nucleo di valutazione;

**VISTO**, inoltre, l'art. 23 del sopracitato Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che, in attuazione dell'art. 107 del decreto lgs.vo n.267/2000 - T.U.E.L. , individua i compiti spettanti ai direttori nell'ambito dell'attività di gestione della Direzione assegnata;

**RITENUTO** pertanto, corrispondere al sopra nominato Direttore, in relazione all'incarico conferito, il corrispondente trattamento economico, articolato come segue:

- a) trattamento economico come definito dal CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali – quadriennio normativo 2006-2009, dal biennio economico 2008/2009 e dagli accordi decentrati tuttora vigenti;
- b) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- c) maturato economico, quale determinato dall'art. 35, comma 1, lett.b del CCNL 10/4/1996;
- d) retribuzione di posizione pari a **€. 45.000,00**, secondo quanto stabilito dalla riparametrazione dei valori attribuiti con la metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di cui alla deliberazione G.C. n. 11 del 28/01/2015 e dalla pesatura delle singole posizioni dei direttori effettuata dal Nucleo di valutazione in data 30/01/2016, recepita col Decreto del Sindaco n. 2 sottoscritto in data 01/02/2016 ;
- e) retribuzione di risultato, secondo le effettive disponibilità economiche dell'Amministrazione C/le in relazione alla costituzione del relativo fondo e sulla base delle disposizioni contrattuali di riferimento ed al grado di raggiungimento degli obiettivi affidati;

**VISTA** la proposta del Segretario Generale, trasmessa al Sindaco con nota n. 9/SG del 01/02/2016, nella quale, a seguito dell'esame dei *curricula* e della valutazione di massima corrispondenza tra i profili di competenza posseduti dai diversi dirigenti e quelli richiesti dai diversi ruoli dirigenziali previsti dalla nuova

macrostruttura approvata con deliberazione G.C. n.1 del 13/01/2016;

Tanto ritenuto e premesso;

## **D E C R E T A**

**1) DI CONFERIRE**, per le motivazioni espresse in narrativa, **alla Dott.ssa Rosella Legnazzi** a decorrere dal **01/02/2016 per tre anni**,

l'incarico di **Direttore della Direzione Affari Generali Politiche Educative, Culturali e sociali**,

fatta salva l'eventuale adozione di diversi provvedimenti, ai sensi dell'art. 10 del Contratto collettivo decentrato integrativo dell'area della Dirigenza tuttora vigente, anche prima della scadenza, anche in presenza di processi riorganizzativi;

**2) DI DARE ATTO** che sarà corrisposto al sopra nominato Direttore, in relazione all' incarico conferito, il corrispondente trattamento economico, articolato come segue:

- a) trattamento economico come definito dal CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali – quadriennio normativo 2006-2009, dal biennio economico 2008/2009 e dagli accordi decentrati tuttora vigenti;
- b) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- c) maturato economico, quale determinato dall'art. 35, comma 1, lett.b del CCNL 10/4/1996;
- d) retribuzione di posizione pari a **€. 45.000,00**, secondo quanto stabilito dalla riparametrazione dei valori attribuiti con la metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di cui alla deliberazione G.C. n. 11 del 28/01/2015 e dalla pesatura delle singole posizioni dei direttori effettuata dal Nucleo di valutazione in data 30/01/2016, recepita col Decreto del Sindaco n.2 sottoscritto in data 01/02/2016;
- e) retribuzione di risultato, secondo le effettive disponibilità economiche dell'Amministrazione C/le in relazione alla costituzione del relativo fondo e sulla base delle disposizioni contrattuali di riferimento ed al grado di raggiungimento degli obiettivi affidati;

**3) DI DARE ATTO** che l'incarico dirigenziale conferito con il presente *Decreto Sindacale del 01/02/2016 N. 3* 7

provvedimento può essere revocato ai sensi dell'art. 109, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, come disciplinato dall'art. 28 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**4) DI DISPORRE** che sia fatto obbligo al Dirigente destinatario del presente atto di conferimento, di osservare le disposizioni in esso contenute;

**5) DI STABILIRE** che si intendono fatti salvi gli incarichi attribuiti al dirigente con separato decreto sindacale.

### **Il Sindaco**

( Prof. ssa Maria Rita Rossa)

Alessandria,

Relata di notifica

Alessandria, li 01/02/2016

IL SINDACO  
ROSSA MARIA RITA

#### **ATTESTAZIONI**

ROSSA MARIA RITA, ha apposto Firma Digitale resa ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i in data 01/02/2016



**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

**Pubblicata all'albo pretorio on line del Comune il 02/02/2016 con pubblicazione numero 257 e per giorni 15**

**IL DIRETTORE**

---